Provincia di Lecco

IURE SANGUINIS

RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA AI DISCENDENTI DI CITTADINI ITALIANI (IURE SANGUINIS)

Cos'è

E' una procedura di riconoscimento della cittadinanza italiana che riguarda tutti quei soggetti stranieri discendenti di un cittadino italiano, nati in uno stato che li ritiene propri cittadini, per il solo fatto di essere nati nel proprio territorio. La procedura è così volta ad accertare se in capo al medesimo soggetto si possa rinvenire la doppia 1. cittadinanza italiana, in quanto discendenti di cittadino italiano. L'ordinamento italiano, infatti, applica, prevalentemente, un criterio attributivo della cittadinanza (cd. Iure sanguinis), in base al quale è cittadino italiano il figlio di genitori italiani. E' questo un automatismo che si verifica al momento della formazione dell'atto di nascita: è italiano iure sanguinis il figlio, se il padre o la madre o entrambi risultano essere cittadini italiani, ovunque sia avvenuta la nascita. 2. cittadinanza dello stato di nascita, in quanto nati in uno stato che applica il criterio dello iure loci. Secondo tale criterio è cittadino di un determinato Stato chi nasce sul territorio di quello stato indipendentemente dalla cittadinanza posseduta genitori.

Dove

La competenza ad effettuare il riconoscimento della cittadinanza italiana è, in Italia, del Sindaco del Comune dove l'interessato ha stabilito la residenza. Si ricorda che il riconoscimento della cittadinanza italiana in oggetto, può essere effettuato anche dalla rappresentanza consolare italiana competente, in relazione alla località straniera di residenza dei soggetti rivendicanti la titolarità della cittadinanza italiana. In questo caso l'istanza dovrà essere indirizzata al console italiano competente.

Per il Comune di Mandello del Lario, eventuali richieste di informazioni, potranno essere indirizzate a:

Ufficio Stato Civile

Tel. 0341/708240

orario ricevimento al pubblico: SOLO SU APPUNTAMENTO

Email: statocivile@mandellolario.it

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE (per residenza e istanza di riconoscimento cittadinanza)

- passaporto in corso di validità o carta di identità se cittadino comunitario
- dichiarazione di presenza all'autorità di frontiera al momento dell'ingresso, se proveniente da Paesi non Schengen (timbro sul passaporto), o al questore entro 8 giorni, se proveniente da Paesi Schengen.

Inoltre:

Documentazione (indispensabile) attestante la discendenza Italiana consistente in:

• estratto atto di nascita dell'avo italiano emigrato all'estero rilasciato dal Comune italiano di nascita (o, se la nascita è precedente al 1861, certificato di battesimo rilasciato dalla

Provincia di Lecco

Parrocchia e legalizzato dalla Curia vescovile e certificato di morte da cui risulta deceduto successivamente)

- atti di nascita di tutti i suoi discendenti in linea retta, compreso quello del rivendicante
- atto di matrimonio dell'avo emigrato
- atti di matrimonio di tutti i suoi discendenti in linea retta, compreso quello del rivendicante
- certificato rilasciato dalle competenti autorità dello Stato estero di emigrazione attestante che l'avo italiano non acquistò la cittadinanza dello Stato estero di emigrazione anteriormente alla nascita dell'ascendente dell'interessato
- certificato rilasciato dal consolato italiano del paese di emigrazione che né gli ascendenti in linea retta né il rivendicante abbiano mai rinunciato alla cittadinanza italiana
- indicazione esatta di tutti gli indirizzi di residenza, dell'avo e di tutti discendenti

Ulteriore documentazione che può essere necessario presentare

- Se negli atti/certificati vengono riportate variazioni e rettifiche, è necessario allegare anche tutte le sentenza di rettifica e l'eventuale documentazione relativa alle variazioni
- Atto di morte dell'avo e dei suoi discendenti
- In caso di scioglimento di un matrimonio, occorre presentare la sentenza di divorzio/scioglimento

A seconda dei casi specifici e a discrezione dell'ufficiale di Stato Civile, può essere richiesta ulteriore documentazione integrativa che dimostri l'effettiva discendenza.

TUTTA LA DOCUMENTAZIONE FORMATA/EMESSA DA AUTORITÀ ESTERE DEVE ESSERE TRADOTTA E LEGALIZZATA

Nel caso in cui, negli atti/certificati, ci siano nomi, cognomi, date di nascita, età errati, altri errori, incongruenze e più in generale mancanza di corrispondenze sugli atti di stato civile, queste discordanze devono essere rettificate a cura del richiedente dall'Autorità Straniera. Copia della sentenza di rettifica deve essere presentata insieme all'istanza. Non saranno prese in considerazioni istanze non complete o con documentazione discordante.

PROCEDURA PRESSO IL COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO:

FASE PREISTRUTTORIA

L'Ufficiale di Stato Civile verifica l'idoneità dei documenti a corredo dell'istanza iure sanguinis affinchè l'interessato possa essere legittimato a richiedere l'iscrizione anagrafica, presupposto per poter formalizzare l'istanza di riconoscimento iure sanguinis.

FASE ISTRUTTORIA

 Presentazione di ISTANZA DI ISCRIZIONE ANAGRAFICA AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA" IURE SANGUINIS (ATTENZIONE: Poiché al momento della richiesta di iscrizione anagrafica gli operatori devono verificare sui passaporti originali i timbri di

Provincia di Lecco

ingresso e i periodi di soggiorno in area Schengen, **non è possibile inviare la richiesta di iscrizione anagrafica via mail.** E' necessario presentarsi di persona agli sportelli dell'Anagrafe.)

- 2. Presentazione **ISTANZA** di riconoscimento della cittadinanza iure sanguinis, in marca da bollo da **16,00 euro**.
- 3. **CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO**: (**DI NORMA 180 GIORNI**) Al termine della seconda fase di formalizzazione della richiesta il funzionario incaricato dal Sindaco, chiuderà il procedimento attestando il possesso della cittadinanza italiana e predisporrà la trascrizione degli atti di stato civile riquardanti la persona alla quale è stata riconosciuta la cittadinanza italiana.

PRECISAZIONI

Per la trasmissione della cittadinanza è necessario che:

- l'avo sia nato dopo la proclamazione/annessione del Comune di nascita al Regno di Italia; se nato prima, deve essere deceduto successivamente;
- l'avo e i suoi discendenti non abbiano rinunciato o perso la cittadinanza italiana, nel caso in cui ciò fosse avvenuto, la rinuncia o la perdita deve essere successiva alla proclamazione/annessione del Comune di nascita al Regno di Italia e deve essere avvenuto successivamente alla nascita del figlio che trasmette la discendenza
- nel caso di avo nato fuori dal matrimonio o di matrimonio non documentato, è necessario che il genitore che trasmette la discendenza abbia reso la dichiarazione di nascita; non è sufficiente la sola menzione nell'atto di nascita
- nel caso in cui il riconoscimento da parte del genitore che trasmette la cittadinanza fosse avvenuto successivamente alla dichiarazione di nascita, occorre che lo stesso sia avvenuto in coerenza con le leggi italiane

Nel caso di discendenza da linea materna, la stessa è possibile solo se:

- padre ignoto o apolide o se il Paese estero del padre imponeva o concedeva la cittadinanza estera solo per iure soli (per nascita), e non per iure sanguinis, e il Paese di nascita del figlio non concedeva iure soli
- solo se nati dopo il 1º gennaio 1948

La verifica della trasmissione può inoltre essere soggetta a ulteriori accertamenti da parte dell'ufficio a seconda delle situazioni specifiche.

Lo status di cittadino italiano permette ai ragazzi nati e cresciuti in Italia di accedere ai diritti civili e politici in condizioni di parità con i coetanei italiani, ad esempio:

- essere iscritti alle liste elettorali e votare
- muoversi liberamente all'interno dei Paesi dell'Unione Europea
- accedere ai concorsi pubblici e quindi lavorare per gli enti pubblici

Poiché la legge italiana consente la doppia cittadinanza, non è necessario rinunciare a quella del Paese di origine e ai diritti ad essa connessi; tuttavia, alcuni Paesi non permettono il mantenimento della cittadinanza precedente una volta acquisita un'altra; quindi, se si è interessati

Provincia di Lecco

a non perdere la cittadinanza del Paese di origine, sarà necessario chiedere informazioni al Consolato competente.

AVVERTENZE

In caso ci siano nomi, cognomi, date di nascita, età errati, altri errori, incongruenze e più in generale mancanza di corrispondenze sugli atti di stato civile, queste discordanze devono essere rettificate a cura del richiedente dall'Autorità Straniera; copia della sentenza di rettifica deve essere presentata insieme all'istanza, in assenza la documentazione non verrà considerata valida e l'istanza sarà respinta.

Non saranno prese in considerazione istanze parzialmente compilate o con documentazione incompleta o non conforme.

La dichiarazione di presenza permette di soggiornare regolarmente in Italia per tre mesi.

Decorso tale tempo e in assenza della conclusione della pratica, deve essere richiesto in questura permesso temporaneo di soggiorno a uso riconoscimento cittadinanza.